

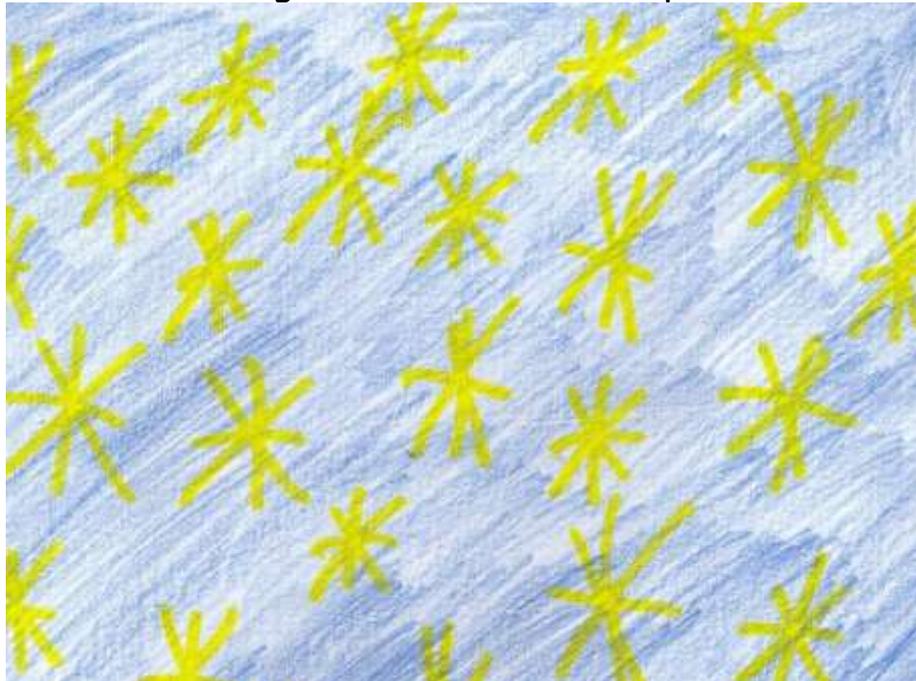
IL PIGIAMINO

quindicinale divertente... ma non sempre

N° 7 - 23 maggio 2007

TUTTI PRONTI PER LA MOSTRA DI ANNA MARIA

ARIANNA disegna un cielo stellato e pensa molte cose:



la libertà e lo spazio vitale

Ayoub: "sono arabo, ma vivo a Cuneo e mi piace il cus cus"



Due disegni di Ayoub e Misa (la sua mamma)

LA MISSIONE DI UBI BI

La navicella di Ubi Bi, il piccolo marziano arancione, vola veloce nello spazio tra stelle e pianeti. Sta tornando a casa dopo aver portato a termine una missione importante e speciale: è andato sulla terra per scoprire il gelato al cioccolato! Tra poco sarà estate e sul pianeta sono tutti molto golosi, così Ubi Bi ha deciso di aprire una gelateria.



ELENA DA MONZA, MA CON IL CUORE AD AGRIGENTO

Ciao, il mio nome è Elena, sono nata a Monza il 5 dicembre 2003: è stato un giorno bellissimo per tutti! Dopo qualche giorno i dottori hanno comunicato a mamma e papà del problemino che avevo. Mamma e papà, molto preoccupati, si sono recati al Gaslini e dopo una settimana di accertamenti sono stata operata. È stato un mese duro per tutti, ma grazie alla bravura dei dottori che operano in questo ospedale è andato tutto bene. Adesso, di tanto in tanto vengo a fare controlli e come sempre ritrovo uno staff di medici ed infermiere a completa disposizione che con tanto amore si prendono cura dei bambini bisognosi. Ciao, Elena

LA GIOIA DI UNA NASCITA

Non sapevo nulla prima, ma l'ho vista subito in sala parto la testina deforme e le manine palmate: si chiama sindrome di Apert, un caso su 65.000. Era sabato, per due giorni (eravamo nell'ospedale di Cuneo) non ci hanno detto gran ché. La gioia della nascita era grande: sapevamo che Asia non era in pericolo di vita. Solo 24 ore di incubatrice, ma niente tubicini o cose simili. Il lunedì il primario ci ha spiegato e ci ha dato una prima diagnosi. Si temevano anche altre malformazioni. I momenti duri? Quando due giorni dopo il parto sono rientrata a casa senza Asia (lei è rimasta in ospedale più di un mese) e tre mesi dopo, confrontandomi qui al Gaslini con una mamma il cui bimbo aveva la stessa sindrome di Asia, abbiamo pianto insieme quella volta ... e siamo amiche ora: lei è di Sassari e siamo in contatto.

PASSI AVANTI: sei mesi di ospedale nel 2006 a Padova e poi al Gaslini in neurochirurgia. Ora ci aspetta Savona per chirurgia della mano. Asia ci sta dando grandi soddisfazioni. Deve aspettare che cresca, ci avevano detto, ed avevano ragione! Asia sta crescendo benissimo, ha superato benissimo i cinque interventi subiti (tre in neurochirurgia). In terapia intensiva era vivacissima e voleva sempre essere portata dove c'erano le infermiere: le piace stare nel movimento. A casa? È autonoma, la tratto con decisione: quando è ora di dormire, si dorme e quando è ora di mangiare, si mangia. Lei sta alle regole: è una bimba meravigliosa, piena di entusiasmo, come me e come mia sorella. Nella nostra piccola azienda, tutto il giorno con noi! Il papà? Le telefona continuamente dal lavoro. Asia gira, cammina, si arrampica, ride felice: ma come avete fatto, voi genitori? Ci siamo lasciati "trasportare" da lei, le abbiamo dato allegria, non abbiamo mai pensato "poverina". Pensiamo positivo e la trattiamo come una bimba normale. E lo è! è il nostro uragano, ... un uragano buono

Asia e Barbara (la mamma), con il papà al telefono

Maria Giulia,
la nostra amica di
Contursi Terme (SA)
sta bene
e ci saluta
da ematologia

